

PARROCCHIA SAN BABILA

La comunità in cammino



Sito internet:
www.sanbabila.org

E-mail:
basilicasanbabila@tiscalinet.it

Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Venerdì,
ore 10.30-12.00; 15.30-17.00)
Mons. Alessandro Gandini - Parroco
Don Pierdomenico Confalonieri
Don Paolo Bianchi

02.76.00.28.77
02.78.05.04
02.79.88.13
02.76.02.19.35

ORARIO CELEBRAZIONI

Messe festive

18.30 (cosiddetta prefestiva)
8.00; 9.30; 11.00; 12.30; 18.30

Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese **10.30/12.00**
21.00/22.00

Liturgia delle Ore

Lodi mattutine (domenica) **10.30**
Vespri (3° Domenica del mese) **17.30**

Messe feriali

8.00; 8.30 (escluso il sabato); **10.30; 18.30**

Battesimo comunitario

1° domenica del mese, **16.30**

Sacramento Penitenza

Giorni festivi: **8.00 - 9.00; 16.30-18.00**
Giorni feriali: **8.00-9.00; 10.00/12.00**
16.30-18.30

Rosario

Tutti i giorni ore **18.00**

GENNAIO 2006

Cari parrocchiani...

La solennità liturgica della Circoncisione del Signore (Rito ambrosiano, 1 gennaio) ci rende avvertiti che l'anno 2006 per il cristiano si apre nel nome del Signore: "Quando furono passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della Madre" (Lc 2,20-21).

Iniziare un cammino nel nome del Signore significa essere consapevoli che Gesù in persona si accosta e cammina con noi (Cfr Lc 24,15-16) anche se corriamo il rischio che i nostri occhi non sempre sono capaci di riconoscerlo.

Siamo di fronte infatti agli odierni eventi e fenomeni che nella loro spettacolarità sono inquietanti e destinati a segnare il futuro... La tecnologia, la scienza, l'economia e la politica stanno

ridisegnando i confini tradizionali del sapere e della convivenza, in un crogiolo di culture che postulano nuove sintesi...

In questo panorama anche i fedeli laici sono chiamati a essere vicini all'uomo d'oggi favorendone l'inserimento nella vita e nella missione della Chiesa. È la vocazione che ci viene affidata dal Battesimo che, incorporandoci a Cristo, fonda la missione di testimonianza cristiana di ogni credente.

Ciò richiede che da parte nostra si vivano le realtà del mondo ordinandole secondo Dio e si vivano con slancio nel solco del Concilio Vaticano II superando quella fase di 'stanca' anzi, incrementando la passione per l'animazione cristiana del mondo del lavoro e delle professioni, della politica e della cultura, ecc.

Questo impegno personale si dispiega fruttuosamente quando esso viene inteso come servizio pastorale che attinge motivazione e forza all'in-

terno della comunità ecclesiale; un servizio prestato nella certezza che il Signore ci chiama, chiama ognuno per nome.

E proprio nel mistero della comunione ecclesiale dobbiamo ricercare la coralità di una risposta differenziata alla chiamata e alla missione che il

Signore affida a ogni membro della Chiesa. Vorrei far giungere l'augurio di Buon Anno alla luce di quanto sopra esposto.
Buon Anno 2006!

il vostro parroco don Alessandro

Documenti ed eventi: per “vivere” la Chiesa

Il Santo Padre, ricevendo in udienza i partecipanti alla *Conferenza Internazionale sul genoma umano*, ha messo in evidenza che, soprattutto nell'ambito dei nuovi apporti della scienza medica, è “offerta alla Chiesa un'ulteriore possibilità di svolgere una preziosa opera di illuminazione delle coscienze, per far sì che ogni nuova scoperta scientifica possa servire al bene integrale della persona, nel costante rispetto della sua dignità”.

Testo ne L'Osservatore Romano del 20 novembre 2005

Lettera Apostolica “Motu Proprio” contenente nuove disposizioni circa le Basiliche di San Francesco e di Santa Maria degli Angeli in Assisi.

Testo latino e italiano ne L'Osservatore Romano del 20 novembre 2005

Nel discorso ai Membri delle *Pontificie Accademie delle Scienze e delle Scienze Sociali*, Benedetto XVI ha affermato che il contributo indiscusso di Giovanni Paolo II al pensiero cristiano “può essere compreso quale meditazione profonda sulla persona”.

Testo inglese e italiano ne L'Osservatore Romano del 21-22 novembre 2005

Nell'incontro con i partecipanti alla 33^a Con-

ferenza della Fao, il Santo Padre ha asserito che ogni persona ha il diritto di essere “libera dalla fame”, auspicando l'abbandono di interessi locali e logiche di potenza.

Testo inglese e italiano ne L'Osservatore Romano del 25 novembre 2005

Durante la cerimonia per l'inaugurazione dell'anno Accademico nella sede romana dell'*Università Cattolica del Sacro Cuore*, Benedetto XVI ha invitato la comunità dell'università stessa a “fare scienza nell'orizzonte di una razionalità vera, diversa da quella oggi ampiamente dominante, secondo una *ragione aperta alla questione della verità e ai grandi valori inscritti nell'essere stesso, aperta quindi al trascendente, a Dio*”.

Testo ne L'Osservatore Romano del 26 novembre 2005

Dal 25 al 27 novembre si è tenuto a Palermo il *Convegno “Ricorda, racconta, cammina”* durante il quale oltre duecento delegati della Chiesa di Palermo, di tutte le altre diocesi siciliane e della Cei si sono confrontati sul cammino della Chiesa italiana nel prossimo decennio. Esso fa parte della preparazione all'appuntamento di Verona (16-20 ottobre 2006).

Avenire del 25 e 27 novembre, 1° dicembre 2005

Messaggio del Papa per l'Incontro continentale per l'America per la preparazione del “*Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*”. La missione evangelizzatrice della Chiesa in America: primato della verità sull'uomo, dignità e diritti umani.

Testo spagnolo ne L'Osservatore Romano del 27 novembre 2005

Messaggio di Benedetto XVI ai giovani d'Olanda per la Giornata Nazionale della Gioventù Cattolica: "...voi non avete paura di dire che siete cristiani e volete testimoniare apertamente".

Testo olandese e italiano ne L'Osservatore Romano del 28-29 novembre 2005

Il 29 novembre 2005 è stata pubblicata l'*Istruzione della Congregazione per l'Educazione Cattolica circa i criteri di discernimento vocazionale riguardo alle persone con tendenze omosessuali in vista della loro ammissione al Seminario e agli Ordini sacri*. Riflessioni sul documento in un'ampia nota di Mons. Tony Anatrella, psicanalista ed esperto di Psichiatria Sociale.

Testo e riflessioni ne L'Osservatore Romano del 30 novembre 2005

Testo e commenti in Avvenire del 30 novembre 2005

Una prospettiva di collaborazione ecumenica si intitola la nota di Giampaolo Crepaldi, Segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, che tratta del *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, pubblicato nell'ottobre 2004, e che "riassume una lunga riflessione, iniziata, nella sua fase moderna, nel 1891 con la *Rerum novarum* di Leone XIII"; e de *I Fondamenti della Concezione Sociale*, documento della Chiesa Ortodossa Russa, espressione quindi di una Chiesa autocefala. Tuttavia, in futuro, i formidabili flussi migratori, che investono l'intera umanità e il tema della pace e dei diritti umani potranno essere occasioni di dialogo interreligioso e di collaborazione delle religioni mondiali.

Testo ne L'Osservatore Romano del 30 novembre 2005

Penitenzieria Apostolica-Decreto Urbis et Orbis per l'indulgenza plenaria concessa ai fedeli l'8 dicembre 2005, solennità dell'Immacolata Concezione della B. Vergine Maria, quarantesimo anniversario della fine del Concilio Vaticano II.

Testo latino e italiano ne L'Osservatore Romano del 30 novembre 2005

Messaggio dei Vescovi per la Giornata della Vita, che sarà celebrata il 5 febbraio 2006. Tema: *Rispettate la vita*. "La vita è un valore primario che non può essere sfidato o oltraggiato impunemente".

Testo in Avvenire del 30 novembre 2005

Ampi stralci del *comunicato finale* dell'*Assemblea generale della Cei* (14-18 novembre 2005) sono pubblicati da

Avvenire del 1° dicembre 2005

Messaggio di Benedetto XVI a Sua Santità Bartolomeo I, Patriarca Ecumenico, in occasione della festa di Sant'Andrea (30 novembre); lo scambio di visite tra le due Chiese è importante, anche in vista della visita di Benedetto XVI alla prima Sede dell'Ortodossia (Istanbul).

Testo inglese ne L'Osservatore Romano del 1° dicembre 2005-12-28

Visita pastorale in Viêt Nam del card. Sepe, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli (dal 28 novembre al 6 dicembre 2005). In essa si sono svolti importanti avvenimenti ecclesiali, quali: l'ordinazione di *57 nuovi sacerdoti*; la preghiera per la Chiesa missionaria al *Santuario della Madonna di La Vang*; gli incontri con i sacerdoti, i religiosi, le religiose e i giovani dell'Arcidiocesi di Huê; la concelebrazione eucaristica nella Cattedrale di Thanh-Phô Hô Chi Minh, alla presenza di oltre 400 sacerdoti, 600 tra religiosi e religiose e 700 laici impegnati, nella *festa di san Francesco Saverio*, Apostolo dell'India e Patrono delle Missioni; e, da ultimo, la celebrazione eucaristica in occasione dell'*erezione della nuova Diocesi di Ba Ria*, segno di speranza, di comunione, di gioia.

L'Osservatore Romano del 30 novembre, 1°, 2, 3, 4, 5-6 dicembre 2005

Discorso di Benedetto XVI ai membri della Commissione Teologica Internazionale: "Il lavoro del teologo deve svolgersi in comunione con il Magistero vivo della Chiesa e sotto la sua autorità".

Testo ne L'Osservatore Romano del 2 dicembre 2005

Al *Convegno nazionale della F.A.C.I.* (Federazione fra le Associazioni del Clero in Italia), il card. Sodano ha parlato del *ministero sacerdotale fra tradizione e modernità*.

Testo ne L'Osservatore Romano del 3 dicembre 2005

Cattolicesimo italiano e futuro del Paese è il tema affrontato dal Forum del Progetto culturale della Chiesa Cattolica. Nella sua prolusione, il card. Ruini ha parlato dei rapporti con lo Stato, della nuova laicità, delle basi della convivenza sociale; nella conclusione, ha affermato che "più importante di tutto è la vita e la testimonianza cristiana. Al secondo posto viene l'esigenza di allargare la razionalità oltre i confini tecnico-scientifici. In terzo luogo i temi etici" (2-3 dicembre 2005).

Avvenire del 3 e 4 dicembre 2005

Ai Presidenti delle Commissioni Episcopale per la Famiglia e la Vita dell'America Latina, ricevuti in udienza il 3 dicembre, Benedetto XVI ha detto che quando si agevola l'eliminazione dell'embrione o il suo uso arbitrario, in nome del progresso della scienza, *viene minacciato l'essere umano e si scuotono le fondamenta della stessa società*.

Testo ne L'Osservatore Romano del 4 dicembre 2005

Chiesa ed Ebraismo oggi. Percorsi fatti, questioni aperte, Roma, Editrice Pontificia università Gregoriana, 2005, pp. 268, euro 20,00. La pubblicazione non trascura né sottovaluta le questioni ancora aperte, le reali difficoltà e i nuovi orizzonti di un cammino lungo da percorrere.

L'Osservatore Romano del 5-6 dicembre 2005

Nel clima dell'Immacolata i quarant'anni del Concilio.

"Subsistit in" (Lumen Gentium, 8): un articolo di P. Karl Josef Becker, S.I.

Testo ne L'Osservatore Romano del 5-6 dicembre 2005

Il IX *Congresso internazionale sul Volto di Cristo* (22-23 ottobre 2005), che ha trattato il tema "Eucaristia vita della Chiesa" e "La presenza reale di Cristo nella storia", ha già pubblicato il volume relativo alla manifestazione. (Editrice Volar, Bergamo 2005, pagg. 180 con l'aggiunta della parte iconografica).

L'Osservatore Romano del 12-13 dicembre 2005

Nell'ultimo scorcio dell'anno 2005 tre sono i documenti di particolare rilievo di cui vogliamo soprattutto segnalare il contenuto:

1) *L'omelia di Benedetto XVI nella solennità dell'Immacolata*, 40° anniversario della conclusione del Concilio Vaticano II. Il Papa ha ricordato il posto occupato da Maria nei lavori del Concilio e come, dichiarando *Maria Madre della Chiesa*, Paolo VI abbia riassunto "la dottrina mariana del Concilio e dato la chiave per la sua comprensione". "Maria è così intrecciata nel grande mistero della Chiesa che lei e la Chiesa sono inseparabili come sono inseparabili lei e Cristo".

"L'aspetto???? Della Chiesa è incluso in quello 'mariano'. In Maria, l'Immacolata, incontriamo l'essenza della Chiesa in modo non deformato. Da lei dobbiamo imparare a diventare noi stessi 'anime ecclesiali' ... per poter anche noi presentarci 'immacolati' al cospetto del Signore".

"Questo dobbiamo imparare nel giorno dell'Immacolata: l'uomo che si abbandona totalmente nelle mani di Dio *non diventa un burattino di Dio*, una noiosa persona consenziente egli non perde la sua libertà. Solo l'uomo che si affida totalmente a Dio *trova la vera libertà*, la vastità grande e creativa della libertà del bene".

all'uomo di oggi l'Immacolata dice: "Abbi il coraggio di osare con Dio! Provaci! Non aver paura di Lui! Abbi il coraggio di rischiarare con la fede! ... Compromettiti con Dio...".

Testo ne L'Osservatore Romano del 9-10 dicembre

e in Avvenire del 9 dicembre 2005

II) *Il discorso alla città del card. Dionigi*

Tettamanzi in occasione della festa di Sant' Ambrogio, patrono della città di Milano.

Indispensabile quindi il ricordo dell' insegnamento del Santo, che della Chiesa ambrosiana è stato un pilastro; ma anche del Concilio Vaticano II, che con la Costituzione *Gaudium et spes* può essere preziosa guida per la realtà e la vita della città.

Il cardinale ha così parlato dell' *orizzonte ideale della città*, intesa come comunità degli uomini, che devono realizzare tra loro un " *fraterno colloquio* " e abituarsi a vivere con gli altri e per gli altri.

Si è poi soffermato in modo particolare sui *problemi della città*, che non riesce a dare protezione, con una vita comunitaria disintegrata, con la paura.

È necessario camminare insieme per rinnovare la comunità, per riconoscere a ciascuno i propri diritti, per esprimere nella cittadinanza la dimensione dell' appartenenza civile e sociale degli uomini, perché non ci siano i privilegiati e gli emarginati, ma una comunità viva con relazioni vere, personali, profonde, amicali, fraterne.

Tutti si adoperino per vincere la sfida di *dar vita ad una comunità viva*.

Il discorso è terminato con una lunga preghiera al Signore perché custodisca e faccia crescere la città.

Milano, Basilica di Sant' Ambrogio, 6 dicembre 2005

III) *Messaggio di Benedetto XVI per la Giornata Mondiale della Pace* (1° gennaio 2006).

Titolo: *Nella verità la pace*.

Il Santo Padre inizia confermando "la ferma volontà della Santa Sede di continuare a *servire la causa della pace*". Continua trattando i temi della verità e della menzogna, che sono strettamente connessi con la storia umana: "L' autentica ricerca della pace deve partire dalla consapevolezza che il *problema della verità e della menzogna riguarda ogni uomo e ogni donna*, e risulta essere decisivo per un futuro

pacifico del nostro pianeta". La pace è "anelito insopprimibile presente nel cuore di ogni persona" e tutti sono accomunati da uno stesso destino, con la consapevolezza di appartenere alla stessa famiglia umana. "La pace allora appare in modo nuovo: non come semplice assenza di guerra, ma come *convivenza dei singoli cittadini in una società governata dalla giustizia*, nella quale si realizza in quanto possibile il bene anche per ognuno di loro".

La verità della pace deve valere anche nella tragica situazione della guerra, nel qual caso deve valere il pieno rispetto e la completa osservanza del *diritto internazionale umanitario*. La Santa Sede è "convinta che *esiste, anche nella guerra, la verità della pace*". Successivamente Benedetto XVI tratta del *terrorismo* condannandolo severamente, come i suoi predecessori e si sofferma sul *nichilismo* e il *fondamentalismo fanatico* che possono alimentare propositi e gesti terroristici. Ambedue " *si rapportano in modo errato alla verità* "; gli uni la negano, gli altri la vogliono imporre con la forza. Sia gli uni che gli altri disprezzano l' uomo e la sua vita e, quindi, Dio stesso.

Infine, il Santo Padre registra con soddisfazione il progressivo *calo numerico dei conflitti armati*, ma non sottovaluta le situazioni in cui il conflitto è come il fuoco sotto la cenere.

Purtroppo le *spese militari* e la produzione e il commercio delle armi sono in forte *aumento*. Quale futuro per la pace in queste condizioni e senza passi avanti nel cammino del disarmo?

Il Santo Padre invita le Organizzazioni Internazionali a rendere effettivi sia il diritto alla pace, sia il diritto allo sviluppo dei poveri.

Concludendo, il Papa invita i credenti a " *fondare la pace sulla verità di un' esistenza quotidiana ispirata al comandamento dell' amore* "; e "a scoprire sempre più a fondo la verità della pace".

Testo ne L' Osservatore Romano del 14 dicembre 2005

G.S.

«SPIGOLANDO» ... IN PARROCCHIA

* Domenica 4 dicembre hanno ricevuto il Battesimo **Lorenzo Berardinelli, Maria Vittoria Di Lucia, Paolo Alfieri.**

* Venerdì 2 dicembre sono state celebrate le esequie di **Vittorio Staudacher.**

* Sabato 3 dicembre hanno celebrato il Matrimonio cristiano **Emanuele Canepa e Valeria Venturini.**

* Mercoledì 7 dicembre sono state celebrate le esequie di **Pinuccia Rizzoli Carraro.**

* Sabato 17 dicembre hanno celebrato il Matrimonio cristiano **Fabio Moja e Elisabetta Santelia.**

* Venerdì 30 dicembre la nostra Basilica ha accolto l'incontro del gruppo di ragazzi per il *Laboratorio della Fede* guidato da un fratello di Taizé, sul tema: *Il senso dell'Eucaristia per i primi cristiani.*

* I ragazzi che in Brasile, a Belo Horizonte, vengono seguiti dal Progetto Provvidenza di Don Mario Pozzoli, saranno felici di ricevere la generosa offerta che la Parrocchia di San Babila ha raccolto per loro. Infatti, mercoledì 14 Dicembre, in Sala Ceriani, è stata organizzata una cena di beneficenza a favore delle missioni. Il merito dell'iniziativa va ad alcu-

ne famiglie dei bambini che frequentano il catechismo, che si sono fatte carico dell'organizzazione. La sala parrocchiale era stata trasformata in un accogliente ristorante, con tavoli imbanditi e addobbi floreali. Gli invitati e il gruppo delle Volontarie della Parrocchia, hanno preparato ogni sorta di prelibatezze che i presenti hanno gradito e apprezzato. Con la raccolta delle offerte dei partecipanti si potranno anche attuare adozioni a distanza che verranno portate avanti anche negli anni seguenti; speriamo che questa cena pre-natalizia diventi un appuntamento costante nella nostra comunità parrocchiale.

* Domenica 18 Dicembre, alle ore 15.30, la Sala Ceriani era di nuovo affollata: i bambini che frequentano il catechismo sono diventati attori ed hanno messo in scena una recita che aveva per oggetto la venuta dei Re Magi. Naturalmente il tutto è stato organizzato dai genitori dei ragazzi, dall'organista, dalla scrittrice del testo e da una ragazza che frequenta la scuola di recitazione. Non sono mancati i canti natalizi e, come è di consuetudine in queste occasioni, una gustosa merenda che tutti, grandi e piccoli, hanno apprezzato.

Queste iniziative sono molto belle, ma soprattutto utili, perché aiutano a creare un clima di amicizia e di appartenenza alla comunità parrocchiale.



APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Gennaio 2006

- Ve 6 Solennità dell'Epifania del Signore: le Messe seguiranno l'orario festivo.
- Do 15 Festa patronale di San Babila, è anche la terza domenica del mese: alle ore 17.30 saranno celebrati i Vespri.
- Do 22 Festa della Santa Famiglia di Nazaret. Alle ore 11.00: Messa con celebrazione degli anniversari di Matrimonio (X, XXV, XL, L, LX) e rito di Benedizione dei fidanzati.
Ore 16.30: in Basilica, rassegna giovani e musica...
Momenti di riflessione.
- Lu 23 ore 21.00, Teatro San Babila, concerto "La musica per grande orchestra" spettacolo a scopo benefico, a favore del "Progetto Provvidenza, Brasile".
Ingresso su invito, con offerta libera.
- Lu 30 ore 21.00, Sala Ceriani, Consiglio Pastorale Parrocchiale

N.B. Lodi mattutine: alle ore 10.30, la Domenica e i giorni festivi

Vespri: sono celebrati, con un momento di catechesi, la terza domenica del mese, alle ore 17.30.

*** ASTERISCHI ***

Sinodo dei Vescovi - XI Assemblea Generale Ordinaria

Eucaristia in differenti contesti della Chiesa

6. Dalle risposte ai *Lineamenta* si rileva che la frequenza alla Santa Messa nella domenica è piuttosto alta in diverse Chiese particolari di nazioni africane e in alcune asiatiche. Si registra invece il fenomeno contrario nella maggior parte dei paesi europei ed americani e in alcuni dell'Oceania, giungendo a punte negative del 5%. I fedeli che trascurano il precetto domenicale, nella maggior parte dei casi, non danno particolare importanza alla partecipazione alla Messa. In fondo essi non sanno cosa sia veramente il Sacrificio e il banchetto eucaristico che unisce i fedeli intorno all'altare del Signore.

La Messa prefestiva permette a molti di soddisfare il precetto, anche se in certi casi se ne approfitta per svolgere attività lavorative durante la domenica. In molti luoghi la Messa nei giorni feriali è frequentata da poche persone, che partecipano ad essa, alcune in modo abituale, altre occasionalmente, altre ancora per il loro impegno nella vita ecclesiale.

Dovrebbe essere incoraggiata una più continua e intensa attività catechetica a riguardo dell'importanza e dell'obbligo di partecipare alla Santa Messa nella domenica e nei giorni di precetto. Talvolta si svaluta l'importanza del precetto sostenendo che è sufficiente osservarlo quando lo stato d'animo lo suggerisce.

7. Tra le Chiese particolari si possono rilevare alcuni principali fenomeni. Si assiste ad un declino della pratica della fede, della partecipazione alla Messa, prevalentemente tra i giovani. Ciò deve far riflettere su quanto tempo si dedichi da parte di pastori e catechisti all'educazione dei ragazzi e bambini alla fede e quanto invece ad altre attività, come quelle sociali.

Si percepisce un affievolimento del senso del mistero nelle società secolarizzate da attribuirsi anche ad interpretazioni e atti difforni dal senso della riforma liturgica del Concilio, che porta a riti banali e poveri di senso spirituale. In altre parti le comunità cristiane hanno conservato un profondo senso del mistero, così che la liturgia mantiene in esse un grande significato.

Si manifesta la soddisfazione per una liturgia inculturata che permette di raggiungere meglio la partecipazione attiva alla liturgia. Conseguentemente è cre-

sciuta la partecipazione alla Messa. Molti giovani e adulti partecipano alla vita e alla missione della Chiesa. Se a causa della scarsità di clero si celebra la Messa nelle aree rurali solo qualche volta al mese o addirittura all'anno, è inevitabile che il servizio domenicale sia affidato a laici.

8. Si deve chiarire che l'accesso al mistero dipende da una celebrazione della liturgia fatta con dignità, dalla preparazione accurata, ma soprattutto dalla *fede* nel mistero stesso. In merito è di grande aiuto l'enciclica *Redemptoris missio* che ha messo in evidenza i due aspetti della mancanza di fede che sta incidendo negativamente sullo slancio missionario: la secolarizzazione della salvezza e il relativismo religioso. La prima porta a battersi sì per l'uomo, ma per un uomo ridotto alla sola dimensione orizzontale. [10] C'è chi sembra vincolare la vocazione di ministro dei misteri di Dio a quella di organizzatore della giustizia sociale. Il secondo porta ad abolire la verità del cristianesimo, poiché si ritiene che una religione vale l'altra. [11] Lungi dal lasciarsi andare a rimpianti, Giovanni Paolo II nella Lettera Apostolica *Novo Millennio ineunte* ha esortato a rafforzare l'attività missionaria della Chiesa [12].

Il tema del Sinodo si può svolgere correttamente tenendo conto di tale contesto, senza dimenticare che per gli Apostoli e per i Padri, si pensi solo a Giustino, [13] l'Eucaristia è l'azione più santa della Chiesa, la quale crede fermamente che in Essa è davvero presente il Signore Gesù Risorto. Questa presenza è l'esito fondamentale del sacramento.

Proprio questo avvenimento che scaturisce dalla trasformazione delle specie del pane e del vino fa avvicinare la Chiesa sempre con timore e tremore, e al contempo con fiducia, al mistero che costituisce l'essenza della liturgia. Oggi occorre riaffermare il rispetto verso il mistero della Eucaristia e la consapevolezza della sua intangibilità. Per questo è necessario osservare un programma articolato di formazione. Ma molto dipenderà dall'esistenza di luoghi esemplari, in cui l'Eucaristia sia creduta veramente, sia celebrata correttamente, in cui si possa vivere di persona ciò che questa è: l'unica vera risposta alla ricerca di senso della vita che contraddistingue l'uomo di tutte le latitudini.